

2019

CEDLAB REPORT

Le indicazioni operative sono elaborate dall'Ufficio Studi del CedLAB e sono rivolte a un pubblico indistinto. Si specifica che qualsiasi azione messa in atto dall'utente, successiva al ricevimento delle indicazioni, è a totale responsabilità di quest'ultimo e che qualsiasi operatività dovrà essere perfezionata solamente dopo aver valutato correttamente i rischi e benefici attraverso la documentazione legale predisposta dalle banche emittenti dei singoli prodotti. Inoltre le indicazioni non costituiscono un servizio di consulenza finanziaria né sollecitazione al pubblico risparmio. In alcun modo CedLAB potrà ritenersi responsabile di eventuali perdite conseguenti all'investimento

POWERED BY



Webinar del 30 gennaio 2019

3 | FOCUS STM

4 | FOCUS LEONARDO

5 | FOCUS FCA



GUARDA LA REGISTRAZIONE ONLINE



REPORT

FOCUS STM



IT0005281982 Tra i certificati più interessanti spicca in modo particolare un Bonus Cap agganciato al titolo STM. Il funzionamento è abbastanza lineare e ricalca la più classica struttura dei Bonus Cap a barriera discreta a scadenza (europea). Nello specifico l'interesse verso questo certificato risiede nella scadenza di breve termine, prevista per il prossimo 7 marzo 2019. Al sottostante verrà richiesto di rispettare i 12,368 euro della barriera invalidante, per consentire il rimborso di complessivi 116,20 euro. Sulla base dell'attuale quotazione di 14,075 euro, il certificato presenta un prezzo lettera di 112,40 euro, offrendo quindi un upside potenziale del 3,38% a fronte di un buffer sul livello barriera del 12,13%.



- IT0005321556** Concentrandoci ora sul titolo Leonardo, per chi possiede una visione positiva, può fare riferimento al Bonus Cap identificato con codice Isin [IT0005321556](#) con scadenza prevista per il 19 luglio 2019. Il certificato attualmente scambia a 81,55 euro a fronte di una quotazione del sottostante di 8,254 euro, inferiore alla barriera discreta posizionata a 9 euro. Il certificato viaggia pertanto in una situazione cosiddetta OTM (Out of The Money), ovvero al di sotto del livello barriera, condizione per la quale ad oggi non sarà possibile pagare il bonus di rendimento aggiuntivo nel caso in cui ci trovassimo alla scadenza. Pertanto è richiesto al sottostante alla data di valutazione finale di mettere a segno un recupero di almeno di 9 punti percentuali, per avere accesso ad rimborso di 114 euro che varrebbero un ritorno di quasi 40 punti percentuali, ovvero oltre 4 volte la performance positiva richiesta al titolo
- IT0005335929** Puntando sul fattore tempo, più margini di manovra ci sono sul Bonus Cap con scadenza dicembre 2019. In questo caso la barriera è posizionata a quota 6,621 euro, con un buffer di circa il 9% dai valori odierni. Il certificato, scambiato ancora intorno alla parità, presenta un bonus di 109,75 euro, dando accesso così ad un ritorno potenziale di circa l'8,5%.
- IT0005334229** Passando ai Cash Collect, un'altra valida alternativa per puntare sul recupero di Leonardo è data dal certificato identificato con codice Isin IT0005334229. In particolare questo prodotto prevede la possibilità di incassare cedole mensili non a memoria dello 0,51% senza opzione autocall, a patto che il sottostante venga rilevato almeno a quota 6,543 euro. Nonostante una quotazione di Leonardo di 8,254 euro, il certificato è scambiato a 96,55 euro. L'investitore pertanto può sfruttare anche l'acquisto sotto la pari per avere accesso ad un rendimento leggermente più alto rispetto a quello dell'emissione. Interessante anche in considerazione della breve scadenza, prevista per il 29 novembre prossimo.



REPORT

FOCUS FIAT CHRYSLER



- IT0005321572** Tra i certificati più interessanti sul titolo FCA spicca un Bonus Cap con scadenza luglio 2019. Il certificato consente di rimborsare un totale di 115,35 euro a patto che il sottostante rilevi a scadenza ad un valore almeno pari a 14,6625 euro (livello barriera). Attualmente ci troviamo in una condizione di perfetta aderenza delle quotazioni di FCA con quelle del livello knock-out, in ragione della corrente quotazione di 14,706 euro. A fronte di un margine assolutamente frazionale sul livello invalidante, il certificato viene scambiato in lettera a 87,05 euro. L'upside potenziale si attesta pertanto al 32,1%. In caso di una rottura della barriera a scadenza si ricorda che il rimborso è parametrato all'effettivo livello raggiunto dal sottostante, e non potrà essere in ogni caso superiore a 75 euro a certificato.
- IT0005332231** Rimanendo su FCA, merita particolare attenzione anche un altro certificato di tipo Bonus Cap. In questo caso la scadenza è fissata per il 4 novembre 2019 e il livello barriera è inferiore alla precedente proposta, fissato nello specifico a 13,0116 euro. Il certificato a fronte di un bonus di rendimento potenziale di 110,55 euro, viene scambiato in lettera a 91 euro, dando così accesso ad un upside del 21,48% a fronte di un buffer sulla barriera del 7,56%.



REPORT

FOCUS FIAT CHRYSLER



- IT0005331209** Per i più avvezzi al rischio e per chi soprattutto detenesse un'aspettativa particolarmente positiva sul titolo FCA, ecco un Cash Collect sicuramente più aggressivo. Il livello barriera di questa proposta è fissato a 14,6835 euro, anche in questo caso praticamente sui correnti prezzi di FCA. Rispetto alla naturale scadenza del 16 aprile 2019, rimangono ancora in sospeso un totale di 3 cedole dello 0,66% cadauna. La quotazione di 85,55 euro rende questo certificato molto interessante nel breve termine, dato che lo scenario maggiormente favorevole per l'investitore varrebbe un potenziale upside di rendimento del 19,2%.
- IT0005345316** Per chi abbia l'esigenza di struttura un flusso di cassa periodico a fronte di un rischio maggiormente contenuto, ecco che merita particolare attenzione un Cash Collect con scadenza novembre 2019. Il certificato è acquistabile sotto la pari a 98,05 euro e prevede la possibilità di incassare cedole mensili dello 0,56%, condizionate alla tenuta dei 10,5266 euro di FCA. Il discreto margine sul livello barriera mette ad oggi al riparo l'investitore da particolari rischi, dando potenziale accesso ad un rendimento dell'11,37% annuo lordo. Il buffer sul livello barriera si attesta invece al 22,1%.